

A Genzano tutti si attendono una larghissima vittoria del cartello costituito da Pds, Psi e Pri. La carta più forte il primo cittadino uscente, il pidessino Cesaroni

# Nel paese dell'Infiorata c'è una coalizione vincente

Saranno in quattro il 6 giugno a contendersi la carica di sindaco nel paese dei Castelli famoso per l'Infiorata, il vino e le pagnotte cotte a legna. Ma il favorito in assoluto è Gino Cesaroni, sindaco dal '69, sostenuto dal Pds, dal Psi e dal Pri. I candidati di Rifondazione e della Dc puntano ad arrivare almeno al secondo turno, cosa che sembra non scortata se si ascoltano gli umori della piazza

CARLO FIORINI

GENZANO L'Infiorata, le famose pagnotte cotte a legna, 115 mila titolari di vino e Gino Cesaroni il sindaco. A Genzano tutto quello che si fa sembra legato in modo indissolubile, tanto il ricordo ardito se non impossibile. L'impresa di chi il 6 giugno scenderà in lizza per sfidare Gino Cesaroni, il sindaco ricandidato dal Pds, dal Psi, dal Pri. La speranza degli altri tre candidati in gara è di arrivare al secondo turno. Ad accarezzare l'obiettivo di uno scontro diretto con Cesaroni sono sia Roberto Bori candidato di Rifondazione comunista che il democristiano Flavio Gabbiani. C'è infine uno schieramento composto da Verdi e da altri tre partiti raccolti nella lista "Progressisti per Genzano" che candida Saverio Dienero.

Pds e repubblicani socialdemocratici e socialisti puntano invece a raccogliere subito il 50 per cento. Un risultato non impossibile se si guarda ai dati delle politiche dell'82: si vede infatti che i tre partiti raccolsero complessivamente quasi il 50 per cento. Il fatto che Cesaroni non dovrebbe essere difficile per loro è un'ottima notizia al primo turno. Per intanto basta un giro sulla piazza tra le panchine affollate come tutti i pomeriggi mentre il corso va in tilt per il traffico e si riempie di chiacchiere comitive di ragazzi. Quattro pensionati scuotono la testa: uno parla e gli altri annuiscono. «Le elezioni? A noi proprio non ce ne importa, noi tanto sono tutti uguali», dice Cesaroni. «E lui per noi è il simbolo del passato, vogliamo mettere un fermo allo sviluppo quantitativo della nostra città pensare più alla qualità». «Sono loro che hanno posto una pregiudiziale, in pratica noi non abbiamo mai fatto un accordo con loro, noi abbiamo rinnovato quasi totalmente la nostra rappresentanza in consiglio comunale, candidando facce nuove», dice Tonino D'Annibale segretario del Pds genzanesi. «Abbiamo ricandidato il compagno Gino Cesaroni perché è la persona più adatta a traghettare al nuovo Genzano. Mai una scandalo, una grandissima dignità morale su questa strada, abbiamo intenzione di andare avanti e abbiamo chiesto im-



A destra il pidessino Gino Cesaroni in alto via Belardi e a sinistra la piazza principale di Genzano

## Cesaroni, il sindaco-mito «Lo spirito di servizio il segreto del mio successo»

GENZANO Un bracciante di 73 anni amministrò Genzano dal '69 e ora si prepara a diventare sindaco per altri quattro anni. A Gino Cesaroni, quasi un mito per i genzanesi, la novità della elezione diretta del sindaco non la fa molto impressione. Alle ultime comunali ha ottenuto 4 mila e 300 preferenze, quasi un plebiscito. «I programmi sono quasi tutti uguali», a leggerli sembra sempre che tutto poi debba andare al meglio», commenta Cesaroni seduto alla scrivania del suo studio sfogliando i buoni propositi delle liste concorrenti. «Ma ciò che conta è l'attività concreta. Le scelte e gli uomini che le fanno». Per capire che tipo di uomo è lui basta guardare la fotografia ingiallita appesa a una parete. Un'isola di contadini bandiere rosse in pugno che manifesta per la terra. «E' il 1946 e c'è ro anche io in mezzo a quella gente».

Per 22 anni sindaco, attraversando le fasi politiche più diverse, ora candidato per guidare Genzano altri quattro anni. Qual è il segreto, in tempi che non risparmiano nessuno da crolli e cadute?

Il segreto è nello spirito con cui ho fatto politica. Fin dall'inizio lo sono un bracciante, fui eletto nel '46 per la prima volta e il mio obiettivo è sempre stato il servizio verso la popolazione di Genzano. Ho un amore grandissimo per questa terra, per l'agricoltura per il vino.

Un vino che però non è più quello di prima, non è vero? Nel corso degli ultimi anni si sono registrate delle difficoltà, ma abbiamo due grandi cantine sociali che non hanno nulla da invidiare a quelle di Frascati. Comunque nei prossimi anni si dovrà fare uno sforzo e puntare più decisamente sulla qualità. E sulle tradizioni sul loro recupero. Ai ristoranti lo posto sempre lasciare perdere la crema di scampi e la cucina esotica puntate sulle pappardelle al sugo di lepre. Ma per tornare al segreto della mia permanenza al posto di sindaco, il segreto è una presenza costante ovunque sia un problema. Io sono sempre presente agli incontri alle cerimonie e la mia porta è sempre aperta io ricevo e ascolto tutti.

Gino Cesaroni è sempre stato il sindaco del Pci, eletto dai comunisti, che a Genzano hanno sempre avuto la maggioranza assoluta. Ora Cesaroni è candidato dal Pds, dai socialisti e repubblicani. Che effetto le fa? Sono contento che la mia candidatura sia unitaria, unire la sinistra è importante. E sono felice che il Psi stia con noi, sarebbe stato facile fare i marciandoli e accantonarli. Con i repubblicani già da tempo avevamo avviato un dialogo. Rifondazione comunista ha posto una pregiudiziale su di me, ma evidentemente il loro obiettivo era contarsi mi dispiace.

A colloquio con Anna Maria Bertoni

Unica donna imbalsamatrice, vanta una tradizione familiare di un secolo e mezzo

## Specialista in piccole mummie

A Roma sono solo in due ed a lei, Anna Maria Bertoni, professione «tassidermista», spetta un doppio primato: unica donna del «settore», oltre un secolo e mezzo di tradizione familiare alle spalle. La tassidermia è l'arte di preparare le pelli degli animali per preservarle ed imbottirle perché meglio rendano l'aspetto degli animali vivi. Impropriamente e comunemente detta imbalsamazione.

LILIANA ROSI

Il più piccolo è il *Trachylophos giralta* del Madagascar, il più grande è un pinguino. In mezzo c'è un'infinita varietà di animali: coniglietti, marmosetti, pette, fessie, fessie e pette, non pure una miscela di squallori. Tutti insieme si finiscono silenziosamente nel negozio-laboratorio di Anna Maria Bertoni, professione «tassidermista». Si perché quegli animali non sono vivi, ma imbalsamati, pronti a diventare pezzi da collezione o sovrappiù. Lei, l'artefice del mini muscolo, ha alle spalle una vecchia tradizione di famiglia che affonda le radici nella seconda metà dell'800 con il fratello del bisnonno tassidermista all'Istituto di anatomia comparata di Modena.

che nessuno la può. Per necessità mi sono inventata decorazioni.

Al centro del laboratorio nel retrobottega una macinatrice a manovella che macina l'acqua reale, allarga le sue ali. Un pezzo «storico». Un uccello nel 1924 da un certo Bagnami che ne fece omaggio al Comune di San Onofrio. Ritornò un simbolo oltretutto per la neonata Repubblica nel '48. L'uccello ripassò il trascritto dalla sua consorte e «contornato» in soffitta dove altri volatili meno nobili hanno bersagliato di escrementi. Qui, rancinque anni dopo, l'imministrazione comunale ha deciso di esporre nuovamente l'acqua e alla signora Anna Maria toccò il compito di restaurarla.

Certo un'isola e grande, ma gli insetti come i dardi imbalsamati quegli esserini? Domanda ingenua e un po' ignorante. «Gli insetti come tutti gli animali non si imbalsamano, si preparano». Seguiamo con attenzione la spiegazione. «La farfalla o lo scarabeo vengono trattati quando sono morbidi. Alle antenne e zampe vanno messe nella giusta posizione dopo di che si coprono di antiparassitario e si lasciano asciugare». Chi volesse provare e non gli è sufficiente questa spiegazione può aiutarli con

Pisana

Un'ipotesi d'intesa tra Dc e laici

## Operai in Cig Per 650 lavoro extra dal Comune

Area di tregua sulla Pisa travolta da tempo dai conflitti per gli incarichi per il biennio da approvare per le priorità programmatiche. Quindi stando almeno alle affermazioni di portavoce politica, la crisi della regione Lazio potrebbe avviarsi a soluzione nella prossima settimana. Ha infatti avuto esito positivo l'incontro fra la delegazione della Dc e la coalizione laico-socialista quella ambientalista e quella antiproibizionista che avrebbero concordato una piattaforma di responsabilità sulla quale costruire l'accordo. Domani le delegazioni torneranno a riunirsi per perfezionare l'intesa politica, programma raggiunto ieri e definire una proposta di governo regionale, mentre è prevista per mercoledì 19 maggio la seduta del consiglio regionale. I appuntamenti serali di domani tra Dc e «spolo laico» sarà accompagnato dall'augurio del Cx assessor regionale Poggio Salotto al termine della riunione svolta per tutto il pomeriggio il responsabile democristiano ha detto in una nota che sono state raggiunte «una sostanziale convergenza e una significativa intesa tali da consentire di avviare la soluzione della crisi della Giunta Regionale già dalla seduta di mercoledì».

**AGENDA**  
ieri ☺ minima 12  
● massima 22  
Oggi ☀ il sole sorge alle 5:49 e tramonta alle 20:24

### TACCUINO

- Parlano di economia.** Incontro dibattito con Luciano Barca martedì, ore 18, presso l'aula 2 del nuovo edificio di chimica Facoltà di Scienze, Università La Sapienza. Iniziativa rientra nel più ampio piano di incontro su temi di attualità e cultura contemporanea per docenti e studenti dell'ultimo anno della scuola superiore.
- Immigrazione e informazione.** Titolo di un convegno promosso dalla Lega italiana per i diritti e la liberazione dei popoli e della Provincia di Roma, martedì, ore 9:30, presso la sala conferenze di Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119a). Presidente Giancarlo Codignani, interventi Melotti Ardesi Ghirelli, Pugliese e Gallini.
- Les cultures de l'Europe.** demière chance de l'Europe? Tema dell'incontro in programma domani, ore 19, presso il Grande Salone della Loggia di Villa Medici (Viale Trinità dei Monti 1). Parteciperà Roberto Barattini, Vice Presidente del Parlamento europeo.
- Scritti teatrali 1932-1989.** Il volume di Fedele D'Amico (curato da Renato Garavaglia e Alberto Sinigaglia per la Rizzoli) verrà presentato domani, ore 18, presso la Sala concerti del Teatro dell'Opera (Piazza Beniamino Gigli). In terrazzo Giovanni Carli Ballola, Gioachino Lanza, Tommaso Sando Sequi e Luigi Squarzina.
- Adolescenza.** Secondo appuntamento presso l'Istituto tecnico «Enrico Fermi» (Via Trionfale 8737), martedì, ore 18, Raffaele Braccalenti parlerà di «Adolescenza e sviluppo personale».
- Time.** È lo pseudonimo logo di un giovane artista e titolo di una mostra curata da Domenico Scudero che si apre domani, ore 18:30, presso lo spazio espositivo dell'Aoc di Via Flaminia 58. Aperta fino al 12 giugno (ore 17-20, no festivi).
- Il poeta, l'amore e l'impero.** Lettura drammatica a tre voci tratta da «Le maschere di Vertumno» di Franco Vagni domani, ore 18m c/o il teatro «Al Borge» (Via dei Penitenti 11/c) con gli attori Giulia Perroni, Gianfranco Migliorini e Mario Palmieri.
- Pirandello e la sua opera.** Sull'argomento un seminario della compagnia del Meta-Teatro, martedì, ore 17, nella sala di Via Goffredo Mameli 5. Intervengono Franca Angelini, Luciana Martelli e Roberto Ascarelli.
- Questioni di velo.** testimonianza sull'emigrazione femminile dalla Francia, incontro con Jacqueline Risset, martedì, ore 18, presso il Centro internazionale Alberto Moravia (Via del Falco 7, tel. 68 30 79 44). Seguirà una presentazione del libro «Amor da lontano» di Jacqueline Risset (Edizioni Einaudi).
- Soul 2 Soul.** Martedì, ore 22:30, nel locale di Via dei Fienaroli 30/b spettacolo di danza afro-cubana di esibira Bob Curtis con musica e percussioni dal vivo.
- Nosside.** Quaderni di scrittura femminile (Direttore responsabile Renate Siebert - Rubbottino Editore). La presentazione martedì, ore 17:30, presso la sala Caffè Teatro all'Orologio (Via de' Filippini 17/a).
- Sette sottane.** Un'autobiografia involontaria. Monica Vitti firmerà le copie di questo suo nuovo libro (Sperling & Kupfer Editore) oggi dalle 11 alle 12:30 presso la libreria Remo Croce di Corso Vittorio Emanuele 156.
- Pirandello, il disagio del teatro.** Il libro di Claudio Vicentini (Marabio Editore) sarà presentato domani, ore 18, al Teatro Argentina (Largo di Torre Argentina). Intervengono - presenti autore ed editore - Nino Bonellino, Alessandro D'Amico, Achille Mango e Mario Missiroli.
- Gare di ballo.** Oggi, ore 10, al palazzo del Centro sportivo di Anzellara Sabazia, 1° torneo della città. Competizioni open con nulla osta della Fids. Categorie per tutte le discipline (licenziamento standard ecc).
- Arte al Caffè Dante.** Nel club di via di Monte Testaccio 96 da un po' di tempo si espongono nelle sale quadrate. Dopo le mostre di Brian Shure, Mary Rockwell (una delle celeberrime Norman Rockwell), Claudio Micheloni e Fabio Finesi, il Caffè Dante presenta ora una personale di Wayne Rags, astrattista americano. I suoi lavori rimarranno esposti martedì e mercoledì dalle ore 22 in poi.
- Musica e scienza.** Iniziativa del Centro di ricerche musicali e Goethe Institut, mercoledì, ore 9:30-16, convegno sul tema presso la sala conferenze di Via Savoia 15. Nell'ambito dell'iniziativa, martedì e mercoledì in programma (ore 20-15) due concerti.
- Mercatino di solidarietà.** È organizzato da Ulla Fenenbaum dell'Associazione Italia Nicaragua in via Sebino 43a (Piazza Verbania) oggi dalle 10:30 alle 13:30 e dalle 15 alle 20 e tutti i mercoledì dalle 16 alle 19. Vi si trovano libri, quadri, vestimenti giocattoli e molta bigiotteria. Con il ricavato delle vendite si aiuterà un gruppo di donne a fondare una cooperativa per l'allevamento di pollame.

### MOSTRE

- Suite Vollard, cento disegni di Picasso.** Accademia spagnola, piazza San Pietro in Montorio 3, ore 10-13 e 16-20. Inedito chiuso. Ingresso libero fino al 1 giugno.
- Moda e ritratto:** fotografie di Helmut Newton. Cento culture francese, piazza Navona 62, ore 16-20 (sabato e domenica 10-20) e Villa Medici, Viale Trinità dei Monti 1, ore 10-13 e 15-19 (lunedì chiuso). Fino al 13 giugno.
- I tesori Borghese.** Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa. Via di S. Michele 22, Orario 9-14.
- L'esercizio del disegno: i Vanvitelli.** Tre artisti e tre generazioni nei disegni restaurati. Accademia di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca 77, ore 9:30-12:30 e 15:30-19:30 (chiuso sabato pomeriggio e festivi). Fino al 31 maggio.
- Roma di Sisto V.** Città arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia, Orario 9-19, lunedì chiuso. Lire 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72 59 42 93. Fino al 31 maggio.
- La civiltà del Fiume Giallo.** I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciriaco il Grande, Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio.
- Nuovo Mondo.** Dipinti, sculture, amende, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra), Orario 10-19, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

### NEL PARTITO

- UNIONE REGIONALE**  
OGGI  
**Unione regionale:** martedì 18 maggio in sede (via Botteghe Oscure 4) alle ore 15 riunione CgU Ogd elezioni del presidente, relazione Silvana Raveri.  
**Federazione Rieti:** Rieti c/o piazza del Comune dalle ore 10 alle ore 13 banchetto raccolta delle firme su Referendum Sanità.  
**Federazione Tivoli:** Anticoli Corrado ore 12 iniziativa della lista Sinistra Unità per Anticoli.  
**Federazione Castellani:** Galliciano ore 9:30 conferenza di organizzazione (Di Paolo).  
**DOMANI**  
**Federazione Rieti:** in Federazione ore 17:30 consiglio Unione comunale di Rieti (More).  
**Federazione Tivoli:** Villa Alba ore 18:30 Cf (Gasham, Fuloni).  
**PICCOLA CRONACA**  
**Culla.** È arrivato Julian Chelo. Alla mamma Suzanne Rust, al papà Marco gli auguri più affettuosi dell'Unità.